

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Procedura di valutazione per la chiamata a professore di I fascia da ricoprire ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010 per il settore concorsuale 12/H1 - Diritto Romano e Diritti dell'Antichità, (settore scientifico-disciplinare IUS/18 - Diritto Romano e Diritti dell'Antichità), presso il Dipartimento di DIRITTO PRIVATO E STORIA DEL DIRITTO, Codice concorso 2995.

## Ugo Bartocci

### CURRICULUM VITAE

## INFORMAZIONI PERSONALI

COGNOME	BARTOCCI
NOME	UGO
DATA DI NASCITA	24/04/1966

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Urbino il 22-10-1991.

Negli anni accademici 1992-1993 e 1993-1994, presso l'Università di Roma 'La Sapienza' ha seguito il Corso di perfezionamento in 'Diritto romano', diretto dal Prof. Feliciano Serrao.

Negli anni dal 1991 al 1994, ha prestato con continuità assistenza ai corsi di Diritto romano e di Storia del Diritto romano di cui era titolare il Prof. Giovanni Polara, presso la facoltà di Giurisprudenza di Urbino, partecipando come cultore della materia agli esami di profitto e di laurea. Negli stessi anni ha coordinato e diretto, anche nell'ambito dei corsi estivi tenuti dall'Università di Urbino, attività seminariali autonome in materia di processo, provvedendo ad una valutazione preliminare degli iscritti.

Nell'Anno 1995 ha vinto il concorso per un posto da ricercatore nel settore scientifico-disciplinare N11 – Diritto romano e dell'Oriente Mediterraneo – presso la Facoltà di Giurisprudenza di Urbino, prendendo servizio il 2/06/1995 (conferma nel settore scientifico-disciplinare N18X con D.R. n.325/2000 a decorrere dal 2/06/1998). Negli anni dal 1995 al 1999, come ricercatore, ha prestato con continuità assistenza ai corsi di Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano, Diritto romano.

In particolare, per quanto riguarda l'attività didattica integrativa, debitamente documentata negli appositi registri, nell'ambito del corso ufficiale di Istituzioni di diritto romano, ha svolto regolarmente esercitazioni e ha affiancato gli interi corsi degli anni accademici 1996-97, 1997-98, 1998-1999.

Per il periodo 1998-2000 ha preso parte alle riunioni del Consiglio di Facoltà dell'Università di Urbino, quale rappresentante dei ricercatori ove ha partecipato attivamente alla definizione dei nuovi ordinamenti didattici.

Dal 1/10/2000 ha preso servizio, per trasferimento, come ricercatore, presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano.

Dal 1996 al 2003 ha prestato, dapprima come cultore della materia, poi come ricercatore strutturato, assistenza ai corsi di Storia del diritto romano, Istituzioni di diritto romano, Diritto romano, titolare il Prof. G. Polara, presso l'Università Statale di Milano.

In particolare negli anni accademici 2000-2001, 2001-2002, 2002-2003, ha coordinato in campo didattico, avvalendosi della collaborazione di cultori della materia accreditati alla Cattedra di Istituzioni di diritto romano, seminari e corsi di esercitazioni tematiche organizzando gruppi di studio e svolgendo, nell'ambito degli stessi, regolari prove intermedie di verifica. Nell'anno accademico 2000/2001, ha affiancato l'intero ciclo di lezioni di Istituzioni di diritto romano del Prof. G. Polara, come autore del testo *Le species nuptiarum* nell'esperienza romana arcaica (Roma, Ed. Il Cigno Galileo Galilei, 1999).

In tutti questi anni, sempre nell'ambito dell'attività didattica, si è dedicato ad una selezione e traduzione di fonti giuridiche e letterarie, poi in parte confluite nella edizione "Antologia delle fonti. Roma Arcaica" (Milano, Ed. Cuem, 1994) a cura di Giovanni Polara, per il corso di Storia del diritto Romano, e nell'edizione "Antologia delle fonti. *Institutiones*" (Milano, Ed. Cuem, 2002), a cura di Giovanni Polara, (di cui ha autonomamente selezionato e tradotto i contenuti testuali che compongono i cap. IV-V, pp.167-255), per il corso di Istituzioni di diritto Romano.

Nel 2003 ha conseguito l'idoneità nel concorso di professore associato per il settore scientifico-disciplinare N18X - Diritto romano e diritti dell'antichità- bandito dalla Facoltà di giurisprudenza di Milano ove presta servizio in tale ruolo dal 22/12/2003 ( D.R. 2009 del 19/12/2003, conferma nel ruolo IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità, D.R. 8997 del 1/08/2007 con decorrenza 22/12/2006).

Dall'anno accademico 2003/2004 al 2010, come professore associato, in qualità di titolare, ha svolto l'insegnamento di "Diritto romano delle persone e della famiglia" presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano.

Dal 2010 ad oggi, come professore associato, in qualità di titolare, ha svolto l'insegnamento di "Istituzioni di diritto romano" (lettere A-D) e contemporaneamente ha svolto, come compito didattico, anche l'insegnamento di "Diritto romano delle persone e della famiglia" presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano.

Nella stessa sede, dall'anno accademico 2013/2014, ha assunto, come ulteriore compito didattico, l'insegnamento di "Esegesi delle fonti del diritto romano".

Nel febbraio 2014 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per il settore concorsuale 12/H1 Diritto romano e diritti dell'antichità, per le funzioni di professore ordinario.

Nell'articolazione delle lezioni inerenti ai propri insegnamenti si è occupato sia dell'esposizione istituzionale dei singoli temi trattati, sia dei necessari approfondimenti esegetici, operando a tal fine di anno in anno una selezione e traduzione di fonti giuridiche e letterarie.

Sempre per gli studenti frequentanti ha individualmente assegnato e seguito nel loro svolgimento temi di analisi oggetto di elaborazione scritta, scelti nell'ambito degli argomenti affrontati nel più recente dibattito dottrinario, al fine di accostare lo studente ai principali e più attuali aspetti della ricerca. In alcuni casi tale impegno ha trovato ulteriore sviluppo come lavoro propedeutico all'elaborazione di tesi di laurea.

Ha preso parte alle Commissioni di laurea in qualità di relatore di tesi assegnate nelle proprie materie.

L'impegno svolto nell'attività didattica ha avuto un diretto riconoscimento nella valutazione espressa dal Consiglio di Facoltà in occasione della conferma in ruolo come ricercatore e come professore associato.

In riferimento all'attività scientifica, in qualità di titolare della ricerca, ha organizzato, diretto e coordinato, come responsabile, i seguenti progetti finanziati dal fondo interno per la ricerca scientifica e tecnologica dell'Università degli Studi di Milano:

‘Le applicazioni giuridiche del *dicere. La dotis dictio*’ (FIRST 2001);

‘Il *terrae motus*’ nella riflessione della giurisprudenza classica. Aspetti pubblicistici e privatistici’ (FIRST 2002);

‘Il diritto di autore nell’esperienza giuridica romana (FIRST 2003);

‘Tipologia e retribuzione delle attività giuridiche nelle fonti del diritto romano’ (FIRST 2004);

‘Il processo romano nei prologhi di Terenzio’ (FIRST 2005).

In qualità di titolare della ricerca, ha organizzato, diretto e coordinato, come responsabile, i seguenti progetti interni di Ateneo:

‘Aspetti giuridici della produzione letteraria in Roma antica’ (PUR 2006);

‘La speculazione giurisprudenziale in materia di accessione con riferimento alla scrittura e alla pittura. La tutela dei diritti dell’Autore e dell’Editore’ (PUR 2007).

Ha preso parte, come partecipante, al programma di ricerca ‘L’autorità delle parole. Le forme del discorso precettivo romano tra conservazione e mutamento’ (PRIN 2010, coordinatore scientifico nazionale Prof. Roberto Fiori, responsabile scientifico Prof. Oliviero Diliberto)

Ha preso parte all'attività di ricerca presso l'Istituto Giuridico ‘Bartolo da Sassoferrato’ collaborando anche all'attività editoriale di ristampa dallo stesso promossa, con particolare riguardo all'opera di Bartolo e di Cino da Pistoia.

Dal 2010 ha fatto parte del Collegio docenti della Scuola di dottorato in Scienze Giuridiche ora Corso di Dottorato in Scienze Giuridiche, Curriculum di Diritto romano e diritti dell’Antichità ora Curriculum di Storia del diritto, diritto romano e diritto delle religioni - Legal history and religious law: from antiquity to the present, dell’Università degli Studi di Milano.

Nell'ambito dei propri studi si è occupato inoltre, per il campo pubblicistico: dell'analisi interdisciplinare di problemi connessi con la fondazione della *civitas*; dell'analisi dell'emergere ed affermarsi del concetto di *populus* e di *civis*; della ricostruzione dei rapporti internazionali individuandone innanzitutto gli originari caratteri, seguendone poi l'evoluzione sia sotto l'aspetto politico costituzionale, con una particolare attenzione alle diverse problematiche connesse al cosiddetto diritto di guerra, che sotto l'aspetto economico. Ciò ha comportato una costante riflessione sui continui mutamenti delle forme di gestione del potere in connessione con il fenomeno dell'espansionismo italico in età repubblicana e con la definitiva affermazione del modello provinciale in età imperiale.

Per il campo privatistico ha condotto ricerche storico giuridiche nell'ambito del diritto delle persone, delle obbligazioni, dei diritti reali. Relativamente al primo punto si è occupato in particolare dei complessi aspetti giuridici inerenti ai poteri del *pater familias* e alle forme del loro esercizio, sia rispetto alle diverse categorie dei sottoposti, seguendo l'evoluzione del concetto di famiglia e di individuo, nonché dei diversi sistemi di successione legittima e testamentaria; sia rispetto a dinamiche interfamiliari evidenziando i caratteri originari degli atti di scambio sotto l'aspetto matrimoniale e sotto quello più propriamente economico. Particolare attenzione è stata rivolta all'analisi delle varie forme dell'attività negoziale operanti nella sfera dei rapporti patrimoniali seguendone, nella riflessione giurisprudenziale, i progressivi sviluppi. In questa prospettiva si è quindi occupato dell'istituto dotale ed in particolare modo della forma costitutiva della *dotis dictio* riconsiderando, in forma critica, le diverse testimonianze sulla cui base è stata posta in dubbio l'inquadrabilità dell'istituto nella categoria degli atti produttivi delle obbligazioni *verbis contractae*.

Relativamente al secondo punto si è occupato della natura, funzione ed efficacia dell'atto dello *spondere*. Oltre allo studio delle fonti giuridiche sono stati presi in considerazione testi letterari solitamente trascurati mettendo in rilievo e coordinando testimonianze di particolare valore per la ricostruzione della configurazione originaria dell'istituto.

In riferimento al terzo punto ha approfondito le tematiche relative ai modi di acquisto *iure naturali* analizzando le diverse fattispecie dell'istituto dell'accessione ed in particolare modo il principio *litterae chartis cedunt*, punto di partenza, secondo la giurisprudenza classica, della regolamentazione giuridica del fenomeno della scrittura secondo schemi diversi rispetto agli attuali rapporti tra autore e testo modellati su un concetto di appartenenza che è alla base della moderna configurazione della proprietà intellettuale. Su tali temi è stato chiamato a svolgere una relazione nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Diritto privato, Diritto romano e Cultura giuridica Europea, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia, dal titolo *Litterae chartis cedunt*, Autori e testi prima del diritto d'autore (25/09/2012).



Ha svolto inoltre ricerche nell'ambito della storia della storiografia giuridica relative alla complessa dialettica tra germanesimo e romanità ricostruendo su documentazione inedita rintracciata presso l'Archivio Centrale di Stato, l'Archivio Storico diplomatico del Ministero degli Affari Esteri, l'Archivio della Reale Accademia d'Italia, l'Archivio dell'Accademia dei Lincei, alcuni aspetti problematici del rapporto tra studi romanistici e regimi totalitari del ventesimo secolo, proponendo, per alcuni aspetti relativi alla difesa del Diritto romano, un'ipotesi ricostruttiva, che è stata oggetto di attenzione su alcuni quotidiani nazionali (Luciano Canfora, "E Bottai fece infuriare Goebbels. Il culto fascista del Diritto romano, invisibile al terzo Reich", in *Corriere della Sera*, 25/04/2013 p.41. Luca Canali, "Non c'era più religione. Il terzo Reich anticristiano e gli accademici fascisti" in *L'Unità*, 7/05/2013 p. 22).

Sviluppando tali temi ha partecipato, come relatore, al Convegno *Die akademische Achse Berlin - Rom? Zum wissenschaftlich-kulturellen Austausch zwischen Italien und Deutschland in den 1920er bis 1940er Jahren*, (Villa Vigoni – *Gespräche* 2014), con una relazione dal titolo: "Lo studio del diritto romano: continuità scientifica e orientamenti divergenti nelle politiche culturali dell'Asse" (4/09/2014). Sempre nell'ambito delle ricerche storiografiche, collaborando all'attività scientifica e di ricerca del Comitato Nazionale per l'Edizione delle lettere di Theodor Mommsen agli Italiani, costituito nel 2007 (cfr. ZSS., 124 p.743) ha rintracciato ed acquisito, tramite riproduzione fotografica, quattro lettere inedite dello studioso tedesco indirizzate ad Ettore de Ruggiero (9/6/1866; 22/3/1867; 26/3/1886; 30/3/1888), di particolare interesse per la storia degli studi epigrafici e di epigrafia giuridica.

Parte dei risultati delle ricerche segnalate, sono confluiti nei lavori di seguito indicati:

- 1) *Le Species Nuptiarum* nell'esperienza romana arcaica. Relazioni matrimoniali e sistemi di potere nella testimonianza delle fonti (Roma, Ed. Il Cigno Galileo Galilei, 1999, ISBN 88-7831-091-3).
- 2) *Spondebatur pecunia aut filia*. Funzione ed efficacia arcaica del *dicere spondeo* (Roma, Ed. EDI.V. 2000, 2002; Torino, Ed. Giappichelli, 2012, ISBN 978-88-3483820-4).
- 3) Un'annotazione giuridica sull'*alter exitus Andriae*, in *IURA*, 50 (1999, pubbl. 2003, ISSN 0021-3241) p. 173 ss.
- 4) Gaio e un enigma medioevale, in *IURA*, 52 (2001, pubbl. 2005, ISSN 0021-3241) p. 155 ss.

5) I Comici e la *dotis dictio*, in *Studi per Giovanni Nicosia I* (Milano, Ed. Giuffrè, 2007, ISBN 978-88-1413512-5) p. 413 ss.

6) Aspetti giuridici dell'attività letteraria in Roma antica. Il complesso percorso verso il riconoscimento dei diritti degli autori (Torino, Ed. Giappichelli, 2009, ISBN 978-88-348-8763-9).

7) *I fata iuris romani* e l'antiumanesimo del nazionalsocialismo in *Scritti di storia del diritto romano e bibliografia giuridica offerti a Giuliano Bonfanti* (Macerata, Ed. Biblohaus, 2012, ISBN 978-88-95844-20-6) pp. 33-74.

8) Salvatore Riccobono, il diritto romano e il valore politico degli *Studia humanitatis* (Torino, Ed. Giappichelli, 2012, ISBN 978-88-3483557-9).

9) L'Istituto di diritto Romano 'Vittorio Scialoja' negli Archivi dell'Accademia d'Italia (in corso di stampa in BIDR – Vol. 3/2013 - Quarta serie).

Le dichiarazioni rese nel presente curriculum sono da ritenersi rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

Il presente curriculum, non contiene dati sensibili e dati giudiziari di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e) del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che nel rispetto delle regole di trasparenza previste dalla legge e come stabilito dal bando di concorso, i curricula di tutti i candidati saranno pubblicati sul sito Web dell'Università degli Studi di Milano [www.unimi.it/valcomp](http://www.unimi.it/valcomp) entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

Data

14/01/2015

Luogo

Milano

Firma

